



L'ultimo scontro tra Biff e il padre

da *Morte di un commesso viaggiatore*, II

Arthur Miller

Il dramma sociale americano

Morte di un commesso viaggiatore è un'impetosa descrizione della società americana del dopoguerra, dominata dal mito del successo a tutti i costi, dell'affermazione economica come metro di valore dell'individuo. Willy Loman è un sessantenne commesso viaggiatore che da un po' di tempo, pur lavorando sempre tanto, non riesce a guadagnare a sufficienza. L'ambiente di lavoro non l'aiuta: una nuova generazione di arrivisti e spietati nella competizione si sta affermando e giudica il vecchio impiegato ormai fuori gara. Ma di tutto questo Loman non vuole prendere coscienza e si presenta agli altri ancora come un uomo affermato, stimato e solido. Alla crisi lavorativa si aggiunge quella familiare: la moglie, che pure lo ama teneramente, viene a sapere di un vecchio tradimento e soprattutto il figlio Biff non riesce a trovare un lavoro onesto ma, anzi, preso da una forma di rancore e di protesta nei confronti di ciò che rappresenta suo padre, rifiuta sistematicamente ogni possibilità lavorativa. Tra i due vi è quindi un conflitto personale e generazionale. Quando l'ostilità del figlio si manifesta nella sua pienezza e le verità vengono alla luce, di fronte al crollo di ogni illusione e menzogna, Loman decide di uccidersi per permettere alla famiglia di vivere ancora decorosamente e a Biff di realizzarsi con i soldi dell'assicurazione.

La scena proposta è quella dello scontro ultimo tra Biff e il padre, con la conclusione del dramma.

- BIFF Se domandano dove sto e cosa faccio, voi non lo sapete e non ve ne incaricate. Così vi levate quest'incubo e ricominciate a vivere in pace. Va bene? Chiuso l'incidente? (*Willy tace e Biff gli si avvicina*). Me lo dà il buon viaggio, capitano? (*Gli tende la mano*) Non mi dici nulla?
- 5 LINDA¹ Dàgli la mano, Willy.
WILLY (*voltandosi verso di lei*) Si può anche fare a meno di parlare della penna².
- BIFF (*gentilmente*) Non ho l'appuntamento, papà.
WILLY (*prorompendo*) T'ha abbracciato e non hai...
- 10 BIFF A che serve che discutiamo, papà, io sono nero e tu mi vuoi bianco. Se trovo una miniera d'oro ti mando uno chèque. Ma fa' conto che io non esista.
WILLY (*a Linda*) L'odio lo vedi?
BIFF Dammi la mano, papà!
- 15 WILLY Io! Neanche...
BIFF Non volevo andar via così!
WILLY E invece così te ne vai. Addio! (*Biff resta un momento a guardarlo e poi si volta e va verso la scala. Lo ferma*) Che tu possa bruciare all'inferno se te ne vai da questa casa!
- 20 BIFF (*si volta*) Si può sapere che vuoi da me?
WILLY Voglio che al Nicaragua, al Messico, in Cina, dovunque andrai a finire, tu lo sappia, che per odio ti sei giocato la vita!
BIFF No, no!
WILLY L'odio, l'odio è stato la tua rovina! E quando sarai crepato di fame, ricordatelo chi devi ringraziare. Ricordatelo, quando mangerai ghiande in qualche deserto, e non ti venga in mente di darne la colpa a me!
- 25 BIFF Ma chi te la vuol dare!
WILLY Io non c'entro neanche lontanamente, hai capito?

1. **Linda**: moglie di Willy Loman.

2. **penna**: Biff aveva rubato una penna dall'ufficio di Oliver,

amico d'infanzia dal quale si era recato per chiedere di entrare in affari.

30 *Happy*³ *scende le scale e si ferma sull'ultimo gradino a guardare.*

BIFF Ma è quello che ti sto dicendo io!

WILLY *(cade sulla sedia vicino alla tavola, con tono di violenta accusa)* Tu mi vuoi pugnalarle alle spalle – questo vuoi fare, non credere che non me ne sia accorto!

35 BIFF Ah, senti, basta, buffone! Scopriamo un po' queste carte!

*(Estrae come un lampo il tubo di gomma*⁴ *di tasca e lo mette sul tavolo).*

HAPPY Sei pazzo!

LINDA Biff! *(Vorrebbe afferrare il tubo ma...)*

BIFF *(...lo tiene sul tavolo con la mano)* Giù le mani! Non toccare!

40 WILLY *(senza guardare il tubo)* Cos'è?

BIFF Fai finta di non saperlo?

WILLY *(sentendosi in trappola, cercando di fuggire)* Mai visto.

BIFF Ah, i topi l'hanno portato in cantina? A che scopo? Perché tu faccia la figura del martire? E io che dovrei fare con questo? Strapparmi i capelli?

45 WILLY Mai visto e conosciuto.

BIFF Non ci sarà pietà per te! Capito? Non ci sarà pietà!

WILLY *(a Linda)* L'odio, lo senti!

BIFF No, adesso saprai la verità! Saprai chi sei tu e chi sono io!

LINDA Basta!

50 WILLY L'odio!

HAPPY *(scendendo verso Biff)* Piantala!

BIFF *(a Happy)* Il signore non ci conosce! Il signore non sa chi siamo! *(A Willy)* In questa casa non s'è mai detta la verità per dieci minuti!

HAPPY Chi non ha detto la verità?

55 BIFF *(voltandosi verso di lui)* Ecco lui, il vangelo! Chi sei tu? La spalla del cantastorie! E che facciamo io e te? I compari del cantastorie!

HAPPY Senti, praticamente io...

BIFF Praticamente tu sei un buffone! Non si salva nessuno, qua dentro! Ma è finita! *(A Willy)* Willy, senti. Senti chi sono io!

60 WILLY Come se non lo sapessi!

BIFF Lo sai perché per tre mesi non ho avuto indirizzo? Perché ho rubato un vestito a Kansas City e stavo in galera! *(A Linda che singhiozza)* Che te la pigli a fare? È finita!

Linda volta loro le spalle e con le mani si copre il volto.

65 WILLY Vuoi vedere che è colpa mia!

BIFF Dovunque stavo m'han cacciato via perché rubavo!

WILLY E di chi è la colpa?

BIFF E non ho combinato mai niente perché tu mi hai montato talmente la testa che non accettavo ordini da nessuno! Ecco di chi è la colpa!

70 WILLY Ho capito!

LINDA No, Biff!

BIFF Ce l'hai fatta, porco demonio, a capirla! In due settimane dovevo diventare il padrone del mondo, ma adesso basta!

WILLY E allora impiccati! Fammi quest'ultimo dispetto! Impiccati!

3. *Happy*: altro figlio di Willy, scapestrato e inconcludente.

4. *tubo di gomma*: Linda aveva trovato in cantina, vicino al

rubinetto del gas, questo tubo, segno che il marito aveva già provato precedentemente a togliersi la vita.

- 75 BIFF No, Willy, nessuno s'impicca! Oggi mi sono precipitato per dodici piani con una penna in mano. E tutt'a un tratto mi sono fermato, capisci? In mezzo alle scale mi sono fermato e ho visto – il cielo. Ho visto le cose che mi piace fare a questo mondo. Lavorare e mangiare e sdraiarmi, fumare una sigaretta. E stavo lì con questa penna in mano
- 80 e mi son detto: ma che Cristo l'ho rubata a fare? Perché sto cercando di fare il leccapiedi, quando quello che voglio è là fuori e non aspetta altro che io dica: io sono così! Perché non lo posso dire, Willy? *(Cerca di mettersi di faccia a Willy, ma...)*
- WILLY *(... lo evita e si dirige a sinistra. Con odio, minacciosamente)*
- 85 *Hai via libera!*
- BIFF Papà! Io non valgo una cicca! E neanche tu, papà!
- WILLY *(voltandosi contro di lui in uno scoppio irrefrenabile)* Io valgo più di una cicca. Io sono Willy Loman e tu Biff Loman!
- Biff fa per slanciarsi contro Willy ma Happy lo arresta. È talmente infuriato che sembra sul punto di assalire il padre.*
- 90
- BIFF Io non sono Napoleone, ma neanche tu, Willy. Tu sei un povero venditore di piazza che ha sgobbato tutta la sua vita per farsi buttare nella spazzatura come tutti gli altri! Non guadagno un dollaro all'ora! Ma sai che vuol dire? Che non porterò più trofei a casa, e che hai finito di aspettarli!
- 95
- WILLY *(direttamente a Biff)* Scorpione velenoso! Biff si stacca da Happy. Willy spaventato corre verso la scala. Biff lo agguanta, al colmo della esasperazione.
- 100 BIFF Papà, io non sono nessuno! Io non valgo niente! Io sono così e basta! *(L'ira di Biff si è consumata e lui crolla, preso dai singhiozzi e aggrappandosi a Willy che gli cerca la faccia sbalordito).*
- WILLY *(Non credendo ai propri occhi)* Che fai? Che fai? *(A Linda)* Perché piange?
- 105 BIFF *(in lacrime, vinto)* Per amor di Dio, perché non mi lasci andare? Perché non prendi quei sogni bugiardi e non li bruci prima che succeda qualcosa? *(Cerca di ricomporsi, si stacca da Willy e si dirige verso le scale)* Parto domani mattina. Mettetelo... mettetelo a letto. *(Sfinito, sale le scale e va in camera sua).*
- 110 WILLY *(dopo una pausa lunga, sbalordito, confuso)* È una cosa... è una cosa... spettacolosa! Biff, non mi odia!
- LINDA Willy, ti vuol bene!
- HAPPY *(profondamente commosso)* Non ti ha mai odiato, papà!
- WILLY Oh, Biff! *(Con lo sguardo del folle)* Ha pianto! Ha pianto per me! *(L'amore che ha lo soffoca, e adesso pronuncia la sua promessa)* Quel ragazzo... quel ragazzo farà una carriera magnifica!
- 115
- BEN⁵ *(compare in luce proprio fuori della cucina)* Eccezionale: con ventimila dollari in banca!
- LINDA *(avvertendo il mulinare del suo cervello, pietosa, paurosa)* Vieni a letto adesso, Willy. Ormai è tutto a posto.
- 120 WILLY *(dominando a stento l'istinto di correre fuori di casa)* Sì, a dormire. Andiamo. Va' a dormire, Happy.
- BEN E ci vuole un gran fegato a dominare la giungla.

5. **Ben:** ricco fratello di Willy, morto da poco; in passato aveva chiesto al fratello di mettersi in affari con lui. Per

Willy questo fatto rappresenta l'occasione perduta della sua vita, sia economica che esistenziale.

- La musica idilliaca di Ben attacca con accenti paurosi.
- 125 HAPPY *(con un braccio attorno alla spalla di Linda)* Mi sposerò papà, non ci pensare. Tutta un'altra amministrazione. Prima della fine dell'anno divento capo-reparto. Vedrai, mamma. *(La bacia)*.
- BEN La giungla è nera ma piena di diamanti, Willy.
- Willy si volta, fa qualche passo, ascoltando Ben.*
- 130 LINDA Fa' il bravo ragazzo. Siete tutti e due bravi. Non vi costa nulla esser bravi.
- HAPPY Buona notte, papà. *(Sale al piano di sopra)*.
- LINDA *(a Willy)* Vieni, caro.
- WILLY *(a Linda, mentre cammina lungo la parete della cucina verso la porta)* Un minuto solo. Lascia che mi passi, Linda. Lasciami solo un minuto.
- 135 LINDA *(manifestando quasi apertamente la sua paura)* Ti voglio su.
- WILLY *(prendendola tra le braccia)* Un momento, Linda. Adesso non potrei dormire. Vai, hai la faccia stanca. *(La bacia)*.
- 140 BEN Non è come vendere. Il diamante lo tocchi: è tuo.
- WILLY Vai, vai. Vengo.
- LINDA È la cosa migliore, Willy.
- WILLY Ah, non ce n'è altra.
- BEN La cosa migliore!
- 145 WILLY L'unica. Vedrai che tutto... va', amorosa, va' a dormire. Sei stanca.
- LINDA Vieni anche tu.
- WILLY Un minuto. *(Linda entra in sala da pranzo, poi ricompare in camera da letto. Willy fa qualche passo fin fuori la porta della cucina)*. Mi vuol bene. *(Assorto)* Mi ha sempre voluto bene. Non è una cosa spettacolosa? Ben, allora adesso mi adorerà.
- 150 BEN *(invitante)* È buio laggiù, ma pieno di diamanti.
- WILLY Te lo immagini tu, quel cannone⁶, con ventimila dollari in tasca?
- LINDA *(chiamando dalla sua camera)* Willy, vieni su!
- WILLY *(gridando dalla cucina)* Sì! Sì! Vengo! Fenomenale, ma te ne rendi conto, amorosa? Lo dice anche Ben. Devo scappare amorosa! Ciao, ciao! *(Correndo verso Ben quasi a ballo)* Che ne dici? Appena arriva la posta, si sarà un'altra volta mangiato Bernard⁷!
- 155 BEN È un'offerta da accettare a occhi chiusi!
- WILLY Hai visto come piangeva per me? Un bacio solo, lascia che gli dia un bacio!
- 160 BEN È ora William, è ora!
- WILLY Ah, Ben, lo sapevo che in un modo o nell'altro ce l'avremmo fatta, Biff e io.
- BEN *(guardando l'orologio)* Il piroscrafo. Lo perdiamo. *(Si avvia lentamente nel buio)*.
- 165 WILLY *(elegiaco, rivolto alla casa)* E adesso, palla al centro, ragazzo mio, e poi, via! Parti! Una bella discesa nell'area di rigore avversaria e quando devi sparare, sparala, la cannonata forte e bassa: raso-terra: raso-terra è il segreto! *(Si volta e vede il pubblico)* Le tribune sono piene di pezzi grossi e non puoi mai sapere... *(improvvisamente si accorge di essere rimasto solo)* Ben, Ben, dove vado adesso? *(Si mette improvvi-*
- 170

6. **cannone**: da ragazzino Biff era stato una promessa del football e, come dice più sotto, tirava delle "cannonate"

straordinarie.
7. **Bernard**: cugino di Biff.

samente a cercarlo) Ben, come faccio adesso?

LINDA (lo chiama) Willy, vieni su!

WILLY (trasale dal terrore, ruotando su se stesso come per imporle silenzio)

175 Sccc! (Si gira intorno come per trovare la strada. Suoni-facce-voci è come se gli sciamassero intorno, e lui cerca di scacciarli con gesti agitati) Sccc! Sccc! (Improvvisamente una musica acuta e fioca lo ferma. La musica si fa più intensa come un urlo straziante. Si leva, poi ricasca sulla punta dei piedi. Poi corre dietro l'angolo della casa) Sccc!

180 LINDA Willy! (Nessuno risponde. Linda aspetta. Biff scende dal letto. È ancora tutto vestito. Happy si alza a sedere. Biff tende l'orecchio. Con vera paura) Willy! Rispondimi! Willy! (Si sente il rumore di un'automobile che parte e si allontana a tutta velocità). No!

BIFF (scendendo di corsa) Papà!

185 Mentre l'automobile si allontana veloce, la musica piomba in un fracasso di suoni, che diventa la vibrazione dolce di una corda di violoncello. Biff risale lentamente alla sua camera da letto. Lui e Happy indossano gravemente la giacca. Linda esce adagio dalla camera. La musica si è tramutata in una marcia funebre. Le foglie del giorno

190 compaiono su tutto. Charley⁸ e Bernard vestiti di scuro entrano e bussano alla porta della cucina. Biff e Happy scendono lentamente in cucina mentre Charley e Bernard entrano. Si fermano tutti un momento quando Linda, vestita a lutto, con un piccolo fascio di rose, entra in cucina dalla porta della sala da pranzo. Linda si avvicina a

195 Charley e gli prende il braccio. Tutti avanzano verso il proscenio, attraverso la parete immaginaria della cucina. Al limite della ribalta Linda depone il fascio di rose. Tutti stanno con gli occhi fissi per terra, alla tomba.

da *Morte di un commesso viaggiatore*, trad. di G. Guerrieri, Einaudi, Torino, 1959

8. **Charley**: fratello di Willy che aveva cercato di aiutarlo offrendogli lavoro che però era stato rifiutato.

Linee di analisi testuale

Il nulla dell'uomo comune

Il testo presenta un realismo crudo: le battute tra padre e figlio sono concitate, essenziali e aumentano il ritmo via via che ci si avvicina alla catastrofe finale. Loman (da *Low-man*, "uomo piccolo" o che è caduto "in basso") è un uomo comune, fiducioso nel sogno americano, ma in un periodo di crisi e senza più la forza per reagire alla brutalità della competizione del mondo del commercio. In una società in cui il valore degli uomini è dato dalla loro produttività e dalla loro ricchezza, Willy è "niente"; ma (ed è qui la drammaticità del personaggio) egli non ammette il proprio fallimento e continua a presentarsi secondo il modello familiare della tradizione, cioè come un uomo di successo e apprezzato. Anche nel dialogo col figlio Loman non riesce ad opporsi, a rispondere adeguatamente e perfino a capire cosa il giovane veramente voglia dire, ma si nasconde dietro la semplicistica constatazione dell'odio di Biff.

Biff invece ha scoperto il gioco di finzioni e schermi della famiglia: consapevole della propria nullità, egli l'afferma come conquista di una obiettività e di una verità dalla quale partire per rifiutare il mondo disumano degli affari ed essere libero: *Oggi mi sono precipitato per dodici piani con una penna in mano. E tutt'a un tratto mi sono fermato, capisci? In mezzo alle scale mi sono fermato e ho visto – il cielo* (righe 75 e segg.).

Biff rifiuta la mediocre vita del padre (*Lavorare e mangiare e sdraiarmi, fumare una sigaretta; Tu sei un povero venditore di piazza che ha sgobbato tutta la sua vita per farsi buttare nella spazzatura come tutti gli altri*, righe 78 e segg.) e rifiuta la società, contestandola non con le armi dell'ideologia ma inconsciamente con gesti gratuiti come il furto di un oggetto.

Willy è uno sconfitto i cui valori ormai in disuso (la famiglia, l'affetto, il lavoro) rimangono tuttavia intatti. Perfettamente coerente a questi, pensando al futuro economico della famiglia ma anche alla logica spietata della società che lo ha offeso e umiliato, compie in silenzio l'estremo sacrificio.

Lavoro sul testo

Comprensione

1. Leggi con attenzione la scena proposta e riassume il contenuto.
2. Che cosa contesta Biff al padre?
3. Qual è la critica sociale implicita nelle parole di Biff?
4. In che senso Loman è un uomo comune?
5. Come si comporta Loman durante la discussione?
6. Che sentimenti prova Linda per Willy e come li manifesta?

Analisi e interpretazione

7. Pensi che Loman sia un eroe o un antieroe? Rispondi con precisi riferimenti testuali ed argomenta la tua posizione.
8. Da cosa è data la drammaticità di Loman?
9. In quale tipo di società si muove Loman e di quali valori è portatrice?

Approfondimenti

10. Scrivi una recensione del dramma di Miller, illustrandone sinteticamente i caratteri contenutistici e stilistici. Devi convincere i lettori, con valide motivazioni, che *Morte di un commesso viaggiatore* merita di essere letto
11. Rileggi il brano e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente il seguente argomento, motivando la tua risposta con opportuni riferimenti al testo:
Il crudo realismo di Miller.